



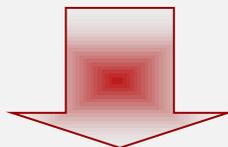
CONSULTA DEL VENETO PER L'AUTONOMIA L'ACQUISIZIONE DI AUTONOMIA DIFFERENZIATA PER LA REGIONE DEL VENETO

Venezia, 5 marzo 2019



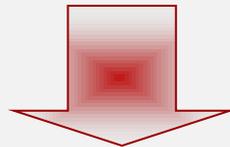
LA LEGITTIMITÀ DEL PERCORSO PER L'AUTONOMIA

Per l'attuazione dell'articolo **116, terzo comma**, della Costituzione, il **Veneto** ha intrapreso un **proprio peculiare iter** caratterizzato da un **rigoroso rispetto di principi e norme propri dell'ordinamento regionale e dell'ordine costituzionale** e dalla volontà di rendere fortemente **partecipi i cittadini e il territorio**



1) si è dotata di una **legge regionale (L.R. n. 15/2014)** che ha previsto lo svolgimento di un **referendum consultivo** regionale, percorso giudicato **pienamente legittimo** dalla **Corte costituzionale (sentenza n. 118/2015)**;

2) ha celebrato il **referendum (22 ottobre 2017)** superando il quorum richiesto e registrando un'altissima percentuale di votanti a favore dell'autonomia (**98,1%**)



3) ha istituito la **Consulta del Veneto per l'autonomia**, rappresentativa dell'intero «**Sistema veneto**», formata da organismi pubblici e privati espressione di tutti gli interessi diffusi a livello regionale;

4) ha nominato la **Delegazione trattante** nel negoziato con lo Stato, presieduta dal **Presidente Zaia** e composta da **Professori di chiara fama**, illustri costituzionalisti ed esperti in materia economico-finanziaria;

5) ha posto a **prima base del negoziato** una “**Proposta di legge statale**” di iniziativa consiliare (**PDLS n. 43**), approvata il 15 novembre 2017 dal Consiglio regionale che ha altresì conferito al **Presidente** della Giunta regionale **ampio mandato a negoziare** le richieste di autonomia **nell'interesse del Veneto**.

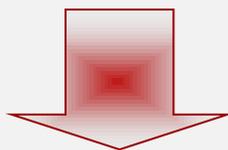


UN PERCORSO PER L'AUTONOMIA ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA

Una **trasparente condivisione pubblica del percorso** intrapreso dal Veneto è stata la **regola aurea** che ha ispirato le principali **scelte e decisioni istituzionali intraprese dall'Istituzione regionale**.

Infatti, **l'istanza di maggiore autonomia proviene non solo dall'Ente Regione, ma dal Veneto nel suo complesso.**

Allo scopo di **rendere conoscibili al pubblico** le diverse **tappe del percorso** per l'autonomia differenziata, la Regione:



- ha predisposto sulla rete un apposito **Portale sull'Autonomia**, con contenuti costantemente aggiornati e scaricabili per la pubblica fruizione;



UN PERCORSO PER L'AUTONOMIA ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA

- ha organizzato, nell'aprile 2018, un **incontro con i Parlamentari veneti neoeletti** alla Camera e al Senato, consegnando un esaustivo **Dossier** (presente sul Portale);
- ha tenuto una **Conferenza stampa** in data **22 ottobre 2018**, ad un anno esatto dalla celebrazione del referendum sull'autonomia, per aggiornare la cittadinanza sullo **stato di avanzamento delle trattative con il Governo**, con la partecipazione anche del **Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie**.

* * *

TUTTI i rappresentanti delle Istituzioni e del tessuto sociale ed economico del Veneto hanno avuto la possibilità di rimanere **costantemente informati sui principali sviluppi del percorso**.



UN PERCORSO PER L'AUTONOMIA ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA

* * *

TUTTI gli *stakeholders* in generale possono offrire **supporto e collaborazione** per il **buon esito** di questo **processo di cambiamento istituzionale**.

A tal fine, saranno a breve **appositamente convocati** i **Tavoli tematici** istituiti, con riferimento ad ambiti omogenei di materie, in seno alla **Consulta del Veneto per l'autonomia**:

- ❖ **Autonomie Locali**
- ❖ **Sanità e Sociale**
- ❖ **Istruzione e Lavoro (poi suddiviso in due sotto-tavoli)**
- ❖ **Cultura**
- ❖ **Ambiente e Territorio**
- ❖ **Sviluppo Economico**



UN PERCORSO PER L'AUTONOMIA IN NOME DELL'EFFICIENZA

Il Veneto ha chiesto il riconoscimento di **specifiche competenze**, distinte per settori organici, individuate in quanto **possono massimizzare la prova di efficienza** che l'Istituzione regionale ha già fornito.

- ✓ il riconoscimento di autonomia differenziata può consentire in molti casi di **superare le duplicazioni di competenze e le sovrapposizioni** tra Stato e Regione, grave ostacolo all'efficacia dell'azione pubblica.
- ✓ il **valore aggiunto** dell'autonomia differenziata per le competenze individuate è la **vicinanza al territorio**: solo chi sta sul territorio può porre in essere **politiche pubbliche mirate alle reali condizioni ed istanze socio-economiche espresse dal territorio** stesso, in sostituzione di una imposta uniformità di trattamento che non corrisponde alle vere esigenze (es. tagli lineari alla spesa).



UN PERCORSO PER L'AUTONOMIA IN NOME DELL'EFFICIENZA

Con l'autonomia il Veneto potrebbe, ad esempio:

- per l'**istruzione**: attuare una programmazione del **personale scolastico** molto più funzionale alle esigenze di famiglie e studenti in modo da ovviare, in particolare, alle **carenze di organico** che fino ad oggi hanno penalizzato il territorio;

- nella **sanità**:
 - definire l'utilizzo delle risorse finanziarie da impiegare per il personale del servizio sanitario regionale anche in **deroga ai limiti di spesa** per il personale imposti dallo Stato, non funzionali a garantire i livelli di efficienza, efficacia e qualità del sistema socio sanitario regionale;
 - prevedere misure di rimedio alla **carenza di medici specialisti**, dovuta anche alle limitazioni dei posti di formazione specialistica presso le scuole di specializzazione, sempre inferiori rispetto ai fabbisogni regionali;
 - effettuare una seria **programmazione di investimenti** sul patrimonio edilizio e tecnologico sanitario, oggi impossibile dato il ritardo nella quantificazione ed assegnazione delle risorse.



LE TAPPE DEL NEGOZIATO

L'APERTURA DEL NEGOZIATO: il negoziato si è aperto il 1 dicembre 2017 con un incontro a Roma tra la Delegazione trattante del Veneto e la Delegazione del Governo, alla presenza del Sottosegretario agli Affari regionali.

LE PRIME MATERIE OGGETTO DI TRATTATIVA: è stata chiesta la disponibilità della Regione, stante la fine legislatura ormai prossima, a circoscrivere il negoziato, nell'ambito di Tavoli tecnici bilaterali, a **5 materie:**

- **Tutela del lavoro**
- **Istruzione**
- **Tutela della salute**
- **Tutela e valorizzazione dell'ambiente e dell'ecosistema**
- **Rapporti internazionali e con l'Unione Europea della Regione**



LE TAPPE DEL NEGOZIATO

LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PRELIMINARE tra Governo della Repubblica e Regione del Veneto il 28 febbraio 2018.

Con riferimento alla **PROCEDURA DA SEGUIRE**, l'Accordo preliminare contiene una **espressa indicazione** circa le **modalità di approvazione della legge di differenziazione** da parte del Parlamento, prevedendo che:

“L'approvazione da parte delle Camere dell'Intesa che sarà sottoscritta ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione, avverrà in conformità al procedimento, ormai consolidato in via di prassi, per l'approvazione delle intese tra lo Stato e le confessioni religiose, di cui all'art. 8, terzo comma, della Costituzione.”

Secondo tale procedimento le Intese sono approvate o rigettate dal Parlamento, senza possibilità di essere emendate.

Alle **stesse conclusioni** è pervenuta la **Commissione bicamerale per le questioni regionali** a seguito di un'indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione pubblicata nel febbraio 2018.



Si rinvengono, peraltro, **nell'ordinamento altri casi** in riferimento ai quali si riconosce per prassi la **non emendabilità**, da parte **del Parlamento**, di **accordi già presi**; si tratta, ad esempio:

- dei **Patti per le risorse** (Accordi in materia finanziaria) conclusi dalle Regioni ad Autonomia speciale e dal Governo, approvati dal Parlamento nel testo concordato;
- del **Patto per la salute** che, una volta raggiunto l'accordo tra Regioni e Governo, è recepito con legge ordinaria la quale, nel caso se ne discosti, è suscettibile di impugnazione innanzi alla Corte costituzionale per mancato rispetto del principio di leale collaborazione



LE TAPPE DEL NEGOZIATO

LA RIPRESA DEL NEGOZIATO:

12 giugno 2018: riapertura del negoziato tra la Regione del Veneto ed il nuovo Governo a seguito di un incontro istituzionale con il **Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Erika Stefani**.

12 luglio 2018: invio al **Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie** di una **proposta** della Regione per un **disegno di legge delega** di iniziativa governativa per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (c.d. legge di differenziazione).

18 luglio 2018: si è tenuto un **incontro ufficiale** tra le **Delegazioni trattanti della Regione e del Governo** presiedute, rispettivamente, dal **Presidente della Regione Luca Zaia** e dal **Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Erika Stefani**, per una valutazione di massima della proposta trasmessa dal Veneto.



LE TAPPE DEL NEGOZIATO

12 settembre, 1 ottobre, 29 novembre 2018: si sono svolti a Roma, presso il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, **incontri tecnico-politici** per giungere ad una **formulazione condivisa** delle **norme dell'Intesa di natura finanziaria**, con la presenza dei componenti della **Delegazione trattante del Veneto** esperti in materia economico-finanziaria, di rappresentanti del **Ministero dell'Economia e delle Finanze** e del **Ministro Erika Stefani**.

Fin dai **mesi estivi** e con prosecuzione **fino allo scorso mese di febbraio**, è stato dunque ripreso ed allargato **il confronto a livello tecnico tra le Strutture della Regione e gli Uffici ministeriali** con riferimento a diverse materie in cui il Veneto chiede maggiori competenze, **per un totale di più di 30 incontri**



LA PREDISPOSIZIONE DELL'INTESA TRA LO STATO E LA REGIONE IN TUTTE LE 23 MATERIE

In esito ai Tavoli tecnici svoltisi e alla interlocuzione finora complessivamente avuta con il Governo, sono stati delineati i possibili contenuti di un testo di **Intesa - ancora oggetto di confronto** - da sottoscrivere con il Governo, avente ad oggetto, come previsto dalla Costituzione, **ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia** da riconoscere alla Regione Veneto.



L'Intesa tra lo Stato e la Regione rappresenta un punto nodale del processo volto al riconoscimento di autonomia differenziata



L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Secondo quanto più volte affermato anche dalla Corte Costituzionale, all'attribuzione delle nuove FUNZIONI dovrà corrispondere l'attribuzione delle RISORSE per esercitarle

Detta attribuzione avverrà sulla base di alcuni **criteri** indicati dall'Intesa:

- le nuove competenze dovranno essere finanziate da **compartecipazioni al gettito di uno o più tributi erariali** o da **riserva di aliquote** su base imponibile degli stessi;
- la quantificazione delle risorse da attribuire dovrà essere **inizialmente** basata sul **criterio della spesa storica (cioè su quanto ha finora speso lo Stato per le medesime funzioni nel territorio veneto)**
- successivamente dovranno essere determinati, quale criterio di quantificazione, i **fabbisogni standard**, in un'ottica di razionalizzazione e maggiore efficienza del sistema; **decorsi 3 anni** dall'entrata in vigore dei **DPCM di individuazione delle risorse, qualora non siano stati adottati i fabbisogni standard, l'ammontare delle risorse da assegnare alla Regione non può essere inferiore al valore medio nazionale pro capite**



L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE

- fino alla completa determinazione dei fabbisogni standard, **gli interventi statali** sulle basi imponibili o altre modifiche di disciplina relative ai tributi erariali che comportino una **diminuzione del gettito** riconosciuto alla Regione per il tramite delle compartecipazioni o delle aliquote riservate **sono possibili, a parità di funzioni conferite, solo se** prevedono la contestuale adozione di misure per la **completa compensazione** tramite modifica di aliquota o attribuzione di altri tributi.

- dovrà inoltre essere prevista una determinazione congiunta tra Stato e Regione di specifiche modalità per l'attribuzione di **risorse per gli investimenti**



Le richieste del Veneto nelle 23 materie



1) NORME GENERALI SU ISTRUZIONE; 2) ISTRUZIONE

La Regione chiede:

- **attribuzione di competenze in materia di *governance* del sistema educativo** (Ufficio Scolastico Regionale - Uffici d'Ambito Territoriale), nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e dell'unitarietà del sistema scolastico/formativo nazionale, che assicuri ai cittadini un **miglioramento della qualità del servizio educativo** ed **un'offerta formativa coerente con le specificità del contesto economico e sociale proprie della Regione del Veneto**
- **assegnazione alla Regione delle relative risorse** strumentali, finanziarie e umane (dirigenti scolastici - docenti – personale tecnico e ausiliario)
- **attribuzione di competenze** relative alle **scuole paritarie** (disciplina - assegnazione contributi - vigilanza)
- **attribuzione di competenze** in materia di **edilizia scolastica**



1) NORME GENERALI SU ISTRUZIONE; 2) ISTRUZIONE

LE RISORSE UMANE: LE GARANZIE

- **gradualità del processo di trasferimento**
- **applicazione della normativa statale e del Contratto Collettivo Nazionale (CCNL Istruzione Ricerca - Scuola)**
- **volontarietà del passaggio nei ruoli del personale regionale e, in tal caso, applicazione anche di Contratti Integrativi regionali**
- **concorso regionale solo per le sostituzioni a seguito del turn over**
- **mantenimento della posizione retributiva già maturata o, in caso di trasferimento nei ruoli regionali, acquisizione della posizione retributiva eventualmente più favorevole**



3) TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO

- ❑ Disciplina del **rafforzamento del sistema regionale dei servizi per il lavoro**, delle **politiche attive del lavoro** e degli **incentivi all'assunzione** anche attraverso l'istituzione di **servizi integrativi regionali**
- ❑ Istituzione di un **fondo di solidarietà regionale** e esercizio delle **funzioni in materia di ammortizzatori sociali** in raccordo con le politiche attive regionali e le disposizioni sul reddito di cittadinanza.

4) PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA

- ❑ Disciplina delle forme di **previdenza complementare e integrativa** nel territorio regionale e istituzione di **forme pensionistiche aggiuntive**



5) TUTELA DELLA SALUTE

- ❑ **Deroga ai limiti di spesa previsti a livello nazionale** per il personale del servizio sanitario regionale
- ❑ **Specifiche risorse aggiuntive regionali** per valorizzare il personale dipendente del servizio sanitario regionale
- ❑ Percorsi integrativi di formazione specialistica, d'intesa con le università, con assegnazione di **contratti di specializzazione-lavoro** presso le strutture del servizio sanitario regionale
- ❑ Risorse certe ed adeguate per investimenti relativi al **patrimonio edilizio e tecnologico sanitario pubblico**
- ❑ **Governance** di aziende ed enti del servizio sanitario regionale modalità organizzative dell'offerta ospedaliera e territoriale



- ❑ **Esercizio di competenze in via surrogatoria** nei casi di inerzia degli enti e organismi statali

- ❑ **Convenzioni per formazione specialistica dei medici presso università dell'Unione Europea**

- ❑ **Deroga ai limiti di spesa previsti a livello nazionale** per farmaci, dispositivi medici, acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati

- ❑ **Risorse annuali certe ed adeguate per investimenti relativi al patrimonio edilizio e tecnologico sanitario pubblico**



6) RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE PER I SETTORI PRODUTTIVI

❑ Rafforzamento:

- della **programmazione strategica** in tema di R&I e TT
- del sostegno alla **ricerca industriale** ed alle assunzioni di professionalità altamente qualificate
- della disciplina di **forme aggregative di impresa**
- della **cooperazione scientifica** in materia di ricerca
- delle **azioni di raccordo con il sistema universitario** a sostegno di un'offerta formativa coerente con le esigenze del contesto economico e produttivo veneto

❑ Istituzione di **sezioni speciali** per il Veneto nei **Fondi nazionali a favore delle imprese**

❑ Competenze legislative e amministrative in materia di **ordinamento delle Camere di Commercio**



7) TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI E...

- ❑ **Disciplina regionale per la tutela dei beni culturali, immobili e mobili, presenti sul territorio regionale**
- ❑ **Attribuzione alla Regione delle correlate funzioni amministrative di tutela oggi esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato**
- ❑ **Competenze in materia di approvazione del piano paesaggistico e rilascio autorizzazione paesaggistica e apposizione/revisione dei vincoli paesaggistici in via autonoma ed esclusiva**
- ❑ **In relazione alle competenze attribuite alla Regione, trasferimento delle funzioni amministrative delle attuali Soprintendenze e delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali**



...VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI

- ❑ **Disciplina regionale per la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici presenti sul territorio regionale e l'organizzazione di attività culturali e di spettacolo**
- ❑ **Attribuzione delle relative funzioni amministrative di valorizzazione e delle funzioni amministrative in materia di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo, oggi dello Stato**
- ❑ **In relazione alle competenze attribuite alla Regione, trasferimento delle funzioni amministrative delle attuali Soprintendenze e delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali**



8) GOVERNO DEL TERRITORIO

- ❑ **Disciplina sul contenimento del consumo del suolo e incentivazione della rigenerazione urbana;**
- ❑ **Disciplina in materia di rischio sismico con riferimento agli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità.**



9) TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'ECOSISTEMA

- ❑ Disciplina della **VIA e VAS** per le opere ubicate o che possono avere **impatto nel territorio regionale**;
- ❑ Disciplina sui **rifiuti in ambiti di competenza statale non regolamentati** (ad esempio, criteri di localizzazione degli impianti, gestione dei rifiuti e garanzie finanziarie);
- ❑ Bonifiche con particolare riferimento ai **siti di interesse nazionale (SIN)**
- ❑ Funzioni di prevenzione e ripristino del **danno ambientale** per gli eventi occorsi nel territorio regionale



- ❑ **Trasferimento** delle funzioni di gestione della **Laguna di Venezia** e suo Bacino scolante
- ❑ Trasferimento dei **beni del demanio marittimo** e **idrico** con finalità di razionalizzazione e valorizzazione
- ❑ Con riguardo al settore della **pesca** e dell'**acquacoltura**, potestà legislativa ed amministrativa in materia di istituzione e disciplina delle zone di tutela biologica collegate all'attività di acquacoltura
- ❑ **Funzioni di graduazione** **tassa automobilistica** per incentivare l'energia pulita



10) COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA E DEL SISTEMA TRIBUTARIO

- ❑ **piena autonomia sui tributi propri regionali** (in particolare **tassa automobilistica**) e **attribuzione del gettito sul recupero evasione** (in particolare su quota IVA regionale)
- ❑ **attribuzione del gettito dell'accisa sul gas naturale in misura pari ai quantitativi immessi** nel territorio del Veneto e istituzione di un **fondo per la riduzione del prezzo dei carburanti** nell'area di confine con l'Austria, finanziato dallo Stato
- ❑ **facoltà di modificare gli obiettivi annuali di finanza pubblica** degli Enti locali, d'intesa con essi, fermo restando il conseguimento dell'obiettivo complessivo del territorio regionale
- ❑ **competenza sui trasferimenti perequativi a favore degli Enti locali**, da finanziare con le compartecipazioni attribuite alla Regione



11) ALIMENTAZIONE

- ❑ Con riguardo al settore dei **prodotti biologici**, trasferimento alla Regione della attività di controllo ed applicazione della normativa in materia di agricoltura biologica



12) PRODUZIONE, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE NAZIONALE DELL'ENERGIA

- ❑ Funzioni di autorizzazione, comprese VIA e AIA, per installazione ed esercizio di **impianti di produzione di energia elettrica** di potenza non superiore a 900 MW termici, e relativi interventi connessi;
- ❑ Funzioni di VIA per determinate **infrastrutture lineari energetiche**
- ❑ Con riguardo al settore degli oli minerali, trasferimento alla Regione delle funzioni di individuazione dei criteri e delle modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione, modifica e dismissione di stabilimenti di stoccaggio



13) PROTEZIONE CIVILE

- ❑ **Governance** nella pianificazione e nel coordinamento della protezione civile e maggiori poteri del Presidente della Giunta regionale per eventi calamitosi, per garantire interventi immediati in caso di emergenza
- ❑ **Pianificazione e programmazione in materia di difesa del suolo**

14) GRANDI RETI DI TRASPORTO E NAVIGAZIONE

- ❑ **Trasferimento al demanio regionale delle strade e della rete viaria autostradale e di specifiche tratte della rete ferroviaria complementare** che insistono sul territorio veneto;
- ❑ **Attribuzione del finanziamento del trasporto pubblico locale.**



15) PORTI E AEROPORTI CIVILI

- ❑ **Esercizio della *governance* degli aeroporti e dei porti veneti e delle infrastrutture portuali e aeroportuali**
- ❑ **Individuazione di *Zone Franche* ed identificazione di *aree ad economia differenziata* negli aeroporti e nei porti regionali**



16) RAPPORTI INTERNAZIONALI E CON L'UNIONE EUROPEA

- ❑ Rapporti con **enti territoriali interni a Stati esteri**
- ❑ Rapporti con **organizzazioni internazionali**
- ❑ Rapporti con le **comunità dei Veneti all'estero e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'area adriatico-ionica e mediterranea**
- ❑ Cooperazione **transfrontaliera**
- ❑ Maggiore possibilità di intervenire nella **formazione e attuazione del diritto europeo** e nel dialogo con le Istituzioni comunitarie mediante un **coinvolgimento attivo della Regione**



17) COMMERCIO CON L'ESTERO

- ❑ **Promozione delle produzioni venete** in Italia e all'estero
- ❑ **Marketing** territoriale
- ❑ **Attrazione degli investimenti** esteri in Veneto

18) ORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE

- ❑ Attivazione di un'**Agenzia Veneta Digitale** per il coordinamento degli standard e la diffusione delle piattaforme digitali e per l'attuazione dell'innovazione digitale sul territorio
- ❑ Ricerca e sviluppo di programmi nell'ambito delle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)**



19) ORDINAMENTO SPORTIVO

- ❑ **Disciplina regionale** in materia di ordinamento sportivo
- ❑ **Attribuzione** delle **funzioni amministrative** per la promozione e sostegno dell'attività motoria e sportiva e per gli interventi di gestione dell'impiantistica sportiva
- ❑ Istituzione del **Fondo pluriennale regionale** per la realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli **impianti sportivi**



20) PROFESSIONI

- ❑ competenze per rafforzare il ruolo della Regione in relazione alle **professioni non ordinistiche**, anche istituendone di nuove, purché connesse alle caratteristiche specifiche regionali, con particolare riguardo alle **professioni non organizzate** di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4

21) ORGANIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA DI PACE

- ❑ competenze relative alla **distribuzione degli Uffici dei Giudici di pace nel territorio regionale**, all'individuazione delle **sedi** e fornitura di attrezzature e servizi necessari per il **funzionamento degli uffici**
- ❑ gestione dei **rapporti di lavoro del personale amministrativo** ed assunzione dei relativi oneri economici e finanziari



22) CASSE DI RISPARMIO, CASSE RURALI, AZIENDE DI CREDITO A CARATTERE REGIONALE

23) ENTI DI CREDITO FONDIARIO E AGRARIO A CARATTERE REGIONALE

- competenze volte a regolare l'ordinamento di casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito, enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale, in armonia con la Costituzione e nel rispetto degli obblighi internazionali e dei principi fondamentali della materia**



22) CASSE DI RISPARMIO, CASSE RURALI, AZIENDE DI CREDITO A CARATTERE REGIONALE

23) ENTI DI CREDITO FONDIARIO E AGRARIO A CARATTERE REGIONALE

- ❑ competenze volte a **regolare l'ordinamento di casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito, enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale**, in armonia con la Costituzione e nel rispetto degli obblighi internazionali e dei principi fondamentali della materia